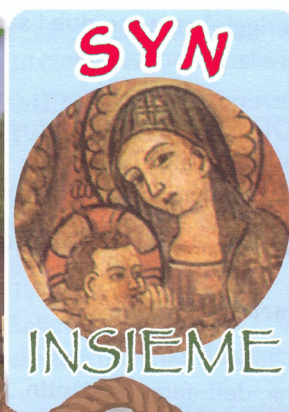


Monterosso

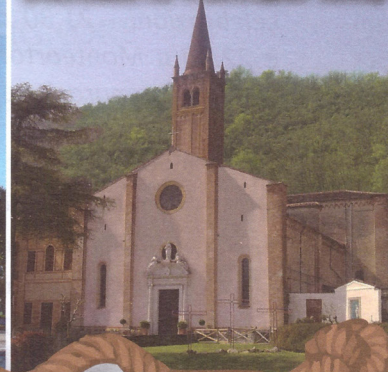
monterosso@diocesipadova.it

Santuario Monteortone



Tramonte

tramonte@diocesipadova.it



numero 04/2025 - dal 16 febbraio al 02 marzo

Riportiamo l'articolo apparso su *Avvenire* mercoledì 12 febbraio 2025, all'indomani della decisione presa dalla regione Toscana.

LA LEGGE. IL SUICIDIO ASSISTITO E LO STRAPPO TOSCANO: MA LA MORTE NON È MAI CURA

Le persone malate che soffrono a tal punto nel corpo e nello spirito da pensare alla morte come resa al dolore muovono in noi una profonda pietà. Un bisogno di appassionata vicinanza che ci tocca il cuore, una voglia di conforto per tutto ciò che resta possibile fare, e dire, ed essere, essere soprattutto, in accompagnamento solidale. Lenire il dolore, trattarlo, sopprimerlo il più possibile, è dovere umano. E non è fatto di sole cose, di analgesici e di anestetici necessari, è fatto di presenza, è fatto di cura, di accompagnamento, di comprensione profonda. Ma quanta differenza, quanta irritazione ci prende per l'ipocrisia di chi brandisce il dolore malato come prototipo d'un male che può troncarsi nel suicidio, prototipo anch'esso di una ideologia libertaria che ispira un volontariato di aiuto alla morte.

Chi dice che l'aiuto alla morte suicida è stato sdoganato dalla sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, mente. Esso resta un delitto, che in casi d'eccezione non è più punibile, se fuor d'ogni istigazione è volto a un soggetto pienamente capace che ha una patologia irreversibile, fonte di intollerabili sofferenze fisiche o psicologiche, ed è tenuto in vita da trattamenti di sostentamento vita le. Ma perché chi l'aiuta vada esente da pena, occorre naturalmente che tali condizioni siano accertate; e per questa indagine di verità (che servirà agli aiutanti del suicida) il compito spetta naturalmente a una struttura sanitaria pubblica. La cui funzione comincia e finisce lì, senza nessuna fantasia d'un suicidio inserito fra i trattamenti sanitari, come fosse una "morte terapeutica" pagata con pubblico denaro. Quanta irritazione allora, l'ipocrisia di chi ritiene dettato l'obbligo del servizio nazionale di dare il farmaco e la macchina della morte.

C'è poi un pensiero che ci prende con una punta di macabra amarezza, se ci aggiriamo nella biblioteca della morte senza spiragli di senso. Se una persona malata nelle condizioni così disperate e dolenti descritte nei testi giuridici citati decidesse di cessare le cure che la tengono in vita, e senza le quali morrebbe, nessuno potrebbe impedirlo. Lo dico dal lato giuridico, perché la legge n.

219 del 2017 dice appunto così: se il malato dice basta neppure la terapia salvavita può essere più proseguita. Con questo la legge non vuole che sia abbandonato, dice anzi che il medico promuove ogni azione di sostegno al paziente, anche con assistenza psicologica. Ma se quello rifiuta le cure, basta. Dal lato etico, non tocca a noi giudicare se simili scelte individuali rispondano ai criteri morali di fondo (proporzionalità, beneficiabilità, rifiuto di accanimento), ferma la predilezione per la cura, poiché in ultima istanza è la coscienza dell'interessato a decidere. E c'è differenza tra il voler morire e il lasciare che la vita segua il suo corso conclusivo, senza più l'artificio di un prolungamento precario e penoso.

In questa prospettiva si rivela però un paradosso, che riflette il punto debole, o meno convincente, della motivazione della sentenza 242 della Consulta, quando definì ragione della preferenza soggettiva per il suicidio la preoccupazione del malato, che già potrebbe lasciarsi morire, di non far soffrire i familiari nel preludio di morte che il suicidio renderebbe brevissimo. Ma ecco il paradosso: un malato senza più sostentamento vitale va incontro a palliazione, eventuale sedazione continua che non accelera la morte ma ne rende indolore il momento, in pochi giorni secondo i casi. Un paziente che vuol accedere al suicidio assistito deve far istanza d'un procedimento per la verifica medica dei requisiti specifici, l'accertamento della volontà manifestata, l'adeguata informazione, le soluzioni alternative, in specie le cure palliative e la sedazione. E l'iter così messo in moto si andrà poi sviluppando nella formazione di un fascicolo di atti rimesso al comitato etico, quale soggetto terzo per la verifica di conformità.

A bruciare i tempi (ipotesi irreali) i termini minimissimi dicono un mese; la realtà dei (pochi) casi già verificati dice mesi e mesi. E nel frattempo i familiari, in attesa di fruire dell'abbreviazione del dolore del distacco durante il tempo di suicidio, avranno penato l'angoscia del protrarsi della sofferenza del congiunto, di natura insopportabile per definizione, per mesi e mesi. Dunque, anche nel

punto focale c'è una mistificazione.

Allora diviene poco sopportabile l'insistenza di taluni coadiutori della morte che propongono alle Regioni testi di legge sul suicidio assistito che, secondo l'articolato dei soci Coscioni, innestano il servizio suicidiario nelle prestazioni della salute, veleno e macchinario e tutto compreso. La cronaca odierna registra la prima approvazione da parte di un Consiglio regionale, quello di Toscana. E dà una singolare amarezza che ciò avvenga nella terra delle Misericordie: e ancor più stringe il cuore che ciò coincida

con la Giornata mondiale del Malato.

Quanto distanti da questa vicenda disgregante, che finge esecuzione dell'invito della Consulta a legiferare (invito fatto al Parlamento nazionale, non ai Consigli regionali) e prenota di finire nel cestino dell'incompetenza, quanto distanti, dico, le tre parole che danno vita al Messaggio del Papa, pensando ai malati del mondo: incontro, dono, condivisione. Il contrario della cadaverica esultanza per una Sanità che si fa ancella della morte.

Giuseppe Anzani

AGENDA

MONTEORTONE

DOMENICA 16 febbraio - VI Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: deff. fam. Rampazzo, Marin e Paschetto

ore 8.45: per la Comunità

ore 11.15: per la Comunità

ore 18.00: Bettin don Romano; Tosato Antonio e Olivato Rosalia

Nota bene: La celebrazione della S. Messa del mattino (9.30, da lunedì a venerdì) si svolgerà presso la cappellina del deserto.

Lunedì 17 - Beato Luca Belludi (Mf) -

S. Messa ore 9.30: deff. fam Michelin

S. Messa ore 18.00: Schiavolin Rita

Martedì 18 -

S. Messa ore 9.30: deff. fam. Carraro

S. Messa ore 18.00: Sforza Alberto

Mercoledì 19 -

S. Messa ore 9.30: Soligo Antonia (*anniversario*)

S. Messa ore 18.00: Soranzo Pierluigi; Poli Antonio (7°)

Giovedì 20 -

S. Messa ore 9.30: deff. fam. Zanetti

ore 16.00 - 17.50: ADORAZIONE DI GESÙ EUCARESTIA

S. Messa ore 18.00: per la Comunità



Venerdì 21 -

S. Messa ore 9.30: Vigolo Alessandra, Silvana, Antonio e Gemma

S. Messa ore 18.00: Giovanna e Danilo; Pressato Gino, Pagiario Giulia, Laporta Oronzo e Semerano Maria, Pressato Rita; Pedron Rinaldo e Rinaldo Rita

Sabato 22 - Cattedra di S. Pietro Apostolo -

S. Messa ore 18.00: Zattarin Severino

DOMENICA 23 febbraio - VII Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: per la Comunità

ore 8.45: per la Comunità

ore 11.15: per la Comunità

ore 18.00: Sinigaglia Onorino, Pierpaolo e Gina; Gianfranco, Giulio Diama Zanon

Lunedì 24 -

S. Messa ore 9.30: Bettin Amelia e Romolo

S. Messa ore 18.00: Schiavolin Rita; per le intenzioni dell'offerente

Martedì 25 -

S. Messa ore 9.30: per la Comunità

S. Messa ore 18.00: Cascio Paolo, coniugi Occhioni

Mercoledì 26 -

S. Messa ore 9.30: per la Comunità

S. Messa ore 18.00: per la Comunità

Giovedì 27 -

S. Messa ore 9.30: per la Comunità

ore 16.00 - 17.50: ADORAZIONE DI GESÙ EUCARESTIA

S. Messa ore 18.00: Piceni Faustino, Giacomina, Domenico, Giampaolo e familiari; Cappelletto Giovanni e Luciana; Pietro e Celestina; Gilardoni Mario

Venerdì 28 -

S. Messa ore 9.30: per la Comunità

S. Messa ore 18.00: Corvaglia Francesco

Sabato 01 marzo -

S. Messa ore 18.00: Pagnin Gianfranco e Dina; per le intenzioni dell'offerente

DOMENICA 02 marzo - VIII Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: per la Comunità

ore 8.45: Babolin Guido, Toson Federico e Odilia; Pierina

ore 11.15: per la Comunità

ore 18.00: Baraldo Adriano; Spadati Sergio

MONTEROSSO

DOMENICA 16 febbraio - VI Domenica del Tempo Ordinario -

ore 10.00: def. Dassiè Alfonso e Antonia; Dassiè Silvio e Pasquina, Sarto Pierantonio, Rodolfo e Palmira

Venerdì 21 -

ore 16.00: per la Comunità

Sabato 22 -

ore 18.00: per la Comunità

DOMENICA 23 febbraio - VII

Domenica del Tempo Ordinario -

ore 10.00: def. Scapin Remo,

Rosina Renata, Romano e Lidia

Venerdì 28 -

ore 16.00: per la Comunità

Sabato 01 marzo -

ore 18.00: per la Comunità

DOMENICA 02 marzo - VIII Domenica del Tempo Ordinario -

ore 10.00: def. Fam. Dori, Sartori e Guerra, Bianco Antonio e Rosetta



TRAMONTE

DOMENICA 16 febbraio - VI

Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: Sgarabottolo Marino e deff. Fam.

ore 10.00: per la Comunità



Sabato 22 -

ore 18.00: deff. fam. Creuso e Terrasan; Cocchio Francesca, Ruzzante Bruna, Maniero Cinzia, Cocchio Aldo; Sgarabottolo Gianni (*anniversario*)

DOMENICA 23 febbraio - VII Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: deff. fam. Calore, Toffanin Teresa; Scarabottolo Redento e Teresa

ore 10.00: Italo Peruzzo

Sabato 01 marzo -

ore 18.00: Borile Annamaria, Piragnolo Giordano e Assunta

DOMENICA 02 marzo - VIII Domenica del Tempo Ordinario -

ore 7.30: Miotto Maria e Peruzzo Armando

ore 10.00: per la Comunità

AGENDA LITURGICA

❖ Domenica 02 marzo, ore 12.15, a Monteortone - **Battesimo di Leonardo Buja** di Enrico e Ana Maria Budai. Congratulazioni!



AGENDA

❖ Giovedì 20, ore 20.45, in patronato - Incontro del **consiglio direttivo NOI Associazione Monteortone**.

❖ Lunedì 24 febbraio, ore 20.45, a Monteortone - Incontro del **gruppo liturgico** per la programmazione della Quaresima.

❖ Venerdì 28 febbraio, ore 20.45, in sala Dianin - Incontro del **consiglio per la gestione economica di Monteortone**.

❖ Venerdì 28 febbraio, ore 20.45, a Monteortone - Incontro di **formazione per gli animatori del GrEst**.

❖ Domenica 02 marzo, ore 12.30, a Monterosso - **PRANZO DELLA COMUNITÀ** (per le prenotazioni: rivolgersi in sacrestia oppure contattare Renzo Zuccato).

INIZIAZIONE CRISTIANA e TEMPO DELLA FRATERNITÀ

❖ Domenica 16 febbraio, ore 10, a Monterosso - **Incontro per i ragazzi e i genitori del gruppo IC 2° anno (2016, III elementare)**.

❖ Sabato 22 febbraio, ore 16, a Tramonte - **Incontro per i ragazzi del gruppo di IC 5° anno**.

❖ Domenica 23 febbraio, ore 09.30, a Monteortone - **Incontro per i ragazzi del gruppo di IC 2° anno**.

❖ Domenica 23 febbraio, ore 10, a Tramonte - **Incontro per i ragazzi e i genitori del gruppo di IC 3° anno (IV elementare)**.

❖ Domenica 23 febbraio, ore 16.00, a Monteortone - **2ª celebrazione penitenziale per il gruppo di 4° anno (V elementare)**.

VARIE

❖ Da martedì 25 febbraio il parroco riprenderà **la visita e la benedizione delle famiglie** in via Monte Loncina. La visita verrà anticipata da un biglietto che indicherà il giorno e l'ora.

❖ Da mercoledì 19 febbraio riprende il **MERCATINO CARITAS**. Ogni 3° mercoledì del mese il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30 a Monteortone presso la Casa del Pellegrino 1° piano entrata Bar.

❖ Venerdì 21 febbraio, ore 20.45, in casa del pellegrino e, a seguire, in santuario a Monteortone - **Presentazione e restituzione alla comunità della pala "Noli me tangere"** appena restaurata. A seguire **"Elevazione Spirituale"**, in chiesa (*Organo: Grigoletto Martino; Voce: Monica Voltan*).



Da questa pagina giunga ancora il nostro grazie a chi ha contribuito finanziando il restauro.

❖ **CENA DI CARNEVALE** - A Monteortone, sabato 01 marzo, alle ore 19.30 in Patronato, ritorna la tradizionale Cena di Carnevale aperta a tutti. Per informazioni e prenotazioni contattare Sandra (335 7860179).



NOI Associazione

❖ Anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, viene data la possibilità di destinare il **5x1000** ad associazioni di volontariato, no-profit, onlus ecc. Tra esse vi è il **Circolo Ricreativo Culturale APS - patronato di Monteortone, iscritto a "Noi Associazione"** che gestisce e anima tale ambiente. **Basta indicare nell'apposita casella il numero di Codice Fiscale: 92170400284**. È un modo, anche questo, per sostenere le attività e la struttura che per i nostri ragazzi e giovani, famiglie e anziani ha sempre le porte aperte. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto negli anni scorsi e che continueranno a farlo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **PRE - ISCRIZIONI Anno Scolastico 2025/2026**. Su appuntamento, dal lunedì al venerdì, presso la Scuola dell'Infanzia: chiamare allo 049 8668122.

❖ *I bambini della scuola dell'infanzia "MARIA IMMACOLATA" desiderano invitare tutti sabato 22 febbraio ore 16.00 presso la sala teatro del Patronato a Monteortone.*

Programma - I bambini della scuola, vestiti come preferiscono, proporranno e assisteranno, allo spettacolo di CARNEVALE (Liberamente tratto dal libro: "PEZZETTINO" di Leo Lionni ed Babalibri) insieme al gruppo volontari della scuola "GAT" (Genitori Animazione Teatro) Non potete mancare!



A conclusione ci sarà il **rinfrasco** realizzato con il contributo di tutti **Vi aspettiamo!**

❖ **NUOVI ORARI in SEGRETERIA CASA del PELLEGRINO** - Lunedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì dalle 9 alle 11.

GIUBILEO 2025

❖ Domenica 23 febbraio l'AC diocesana vivrà un momento giubilare unitario che porterà gli associati in cammino verso Praglia. La partenza di uno degli itinerari avverrà dal santuario, alle ore 9.30 con la preghiera e una

riflessione iniziale.

❖ Presso il Santuario rimangono confermati, nel pomeriggio del giovedì, la preghiera di adorazione e la messa degli ospiti e dei pellegrini. Per quest'anno giubilare, proporremo il **rosario con una particolare attenzione di preghiera per gli ammalati**. Al termine dell'eucaristia, nel momento del passaggio davanti all'immagine sacra, distribuiremo la preghiera composta dal nostro vescovo per il Santuario e la reciteremo insieme con i presenti.

❖ Ci sembra utile riportare alcune indicazioni relative al conseguimento dell'indulgenza per le persone che fossero impossibilitate ad adempiere le condizioni richieste.

Nelle: **"NORME SULLA CONCESSIONE DELL'INDULGENZA DURANTE IL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025 INDETTO DA SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO"** troviamo scritto:

*Tutti i fedeli veramente pentiti, **escludendo qualsiasi affetto al peccato** (cfr. *Enchiridion Indulgentiarum*, IV ed., norm. 20, § 1) e **mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima Indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio:***

I Nei sacri pellegrinaggi

II Nelle pie visite ai luoghi sacri

III Nelle opere di misericordia e di penitenza

*I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), **conseguiranno l'Indulgenza** giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria*

casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita;

❖ **In santuario i confessori sono a disposizione:** dal lunedì al sabato, dalle 09.30 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.00; domenica, dalle 09.30 alle 11.00 (per l'anno giubilare) e dalle 16.00 alle 18.00 (due confessori).

LAVORI IN CORSO

❖ A Monterosso sono stati svolti, sui tigli del viale e le piante adiacenti in campo da basket, lavori di potatura "conservativa atta a recuperare la capitozzatura precedente, con tagli di selezione e tagli di ritorno per alleggiare le chiome.

❖ A Monteortone è stata montata la nuova porta di accesso allo spazio dei souvenir. A breve il completamento con un serramento anti-sole. All'esterno della sacrestia, invece, sono state montate le canalette di drenaggio dei condizionatori all'interno.

DAI CONSIGLI PASTORALI – Mercoledì 12 febbraio durante l'incontro dei consigli riuniti abbiamo riflettuto sulle tre proposte votate dall'Assemblea sinodale (sintetizzate nel documento "Ripartiamo da Cana") che il vescovo Claudio ha riconosciuto come altrettante "leve di cambiamento" per rinnovare la Chiesa oggi.

In primis, nel testo citato, il vescovo ha ribadito il «valore di ogni singola comunità parrocchiale», nell'originalità, ma anche nella presenza capillare della Chiesa nel territorio: «lì dove ci sono le persone lì è presente Gesù, attraverso le comunità di battezzati che umilmente lo testimoniano».

(...) In merito alla seconda proposta votata dall'Assemblea sinodale – **i piccoli gruppi della Parola** – il vescovo ne sollecita la sperimentazione, pur accompagnata da linee guida, metodologie e proposte formative diocesane. Si tratta di «autentici laboratori di relazioni fraterne illuminate dal Vangelo», dove in particolare possono essere una grande risorsa «**i facilitatori e i moderatori del Sinodo:** persone già formate nell'accompagnare con delicatezza i gruppi».



SEGRETERIA PARROCCHIALE - 049 667165

CARITAS UNITA' PASTORALE - 049 667165

SCUOLA DELL'INFANZIA - 049 8668122

CANONICA MONTEORTONE - 049 8669447

cellulari: Don Giuseppe Galiazzo 328.1979735

Don Paolino Bettin 380.3507117 - Don Filippo Chiaffoni 328.8181586

sito parrocchiale: www.monteortone.it **e-mail:** segreteria@monteortone.it